Il Sole 24 ORE

Stampa l'articolo | Chiudi

11 luglio 2012

Spagna, da Rajoy misure di austerità per 65 miliardi in 2 anni e mezzo. Iva dal 18 al 21%. Tagliate le tredicesime

Risparmi per 65 miliardi di euro entro il 2014: secondo il premier spagnolo Mariano Rajoy le nuove misure di austerità varate oggi con l'aumento dell'Iva e i tagli prospettati nella spesa della pubblica amministrazione, permetteranno di raggiungere questo obiettivo in due anni e mezzo circa.

Lo ha spiegato lo stesso Rajoy oggi in Parlamento a Madrid, precisando che l'obiettivo delle misure è di «liberare la Spagna» dal peso del deficit e del debito pubblico, e «rispettare l'impegno con l'Europa».

L'annuncio di Rajoy si è verificato meno di 24 ore dopo il via libera dell'Ue a 30 miliardi di euro per la ricapitalizzazione delle banche spagnole in cambio di una serie di misure urgenti di austerità. Il premier ha annunciato tagli e riforme delle amministrazioni pubbliche per risparmiare 65 miliardi di euro in 2 anni e mezzo con nel 2013 un taglio di 600 milioni di euro alle dotazioni dei ministeri. La misura più significativa è l'aumento dell'Iva dal 18 al 21% e di quella ridotta dall' 8% al 10%, mentre si manterrà quella al 4% sui beni di prima necessità.

Il premier spagnolo ha anche annunciato il **taglio delle tredicesime** per il 2012 di parlamentari, impiegati e alte cariche dell'amministrazione pubblica. Gli addetti del pubblico impiego la recupereranno nei fondi pensione del 2015. I dipendenti pubblici avranno anche meno giorni di ferie e verranno ridotti i permessi sindacali. Il numero dei consiglieri degli enti locali scenderà di circa il 30%. Diminuiranno anche le indennità per i sindaci.

Inoltre il premier ha annunciato una riforma della **pubblica amministrazione** che permetterà di tagliare 3,5 miliardi di euro di spesa, nel quadro della politica di rigore imposta dall'Unione Euroepea in cambio di una proroga di un anno nel raggiungimento degli obbiettivi di riduzione del debito. Il primo ministro ha anche parlato di una **nuova riforma pensionistica** da affiancare ai provvedimenti contenuti nel Patto di Toledo, volta ad agevolare la sostenibilità del sistema previdenziale ed accelerare i processi di prepensionamento. Ne dà notizia l'agenzia Europa Press.

11 luglio 2012

Redazione Online | Tutti i servizi | I più cercati | Pubblicità

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati partners elEconomista